

Marco Aquino
NOTAIO

Legnano - corso Magenta, 10
0331.549243
maquino@notariato.it

REPERTORIO N. 3763

RACCOLTA N. 3000

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno tredici del mese di aprile a Castano Primo, in corso Roma n. 26, nell'edificio denominato "Villa Rusconi".

Innanzi a me dott. Marco AQUINO, notaio in Legnano, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese

assistito da:

- D'ORTO Piero, nato a Busto Arsizio il 17 maggio 1961, residente a Castano Primo in via El Alamein n. 4/A e
- PIGNATELLO Giuseppe, nato a Busto Arsizio il 9 aprile 1977, residente a Castano Primo in via Tiepolo n. 1,
testimoni idonei ai sensi di legge, come essi mi dichiarano,

sono presenti:

- ALBERTARIO Emanuele Giovanni, nato a Cuggiono il 22 dicembre 1988, residente a Castano Primo in via Madre Teresa Di Calcutta n. 5, codice fiscale: LBR MLG 88T22 D198K;

- BARALDO Gabriele, nato a Cuggiono il 5 settembre 1981, residente a Castano Primo in via San Fedele n. 9, codice fiscale: BRL GRL 81P05 D198J;

- BASSINI Alice, nata a Cuggiono il 17 maggio 1990, residente a Castano Primo in via Asiago n. 2, codice fiscale: BSS LCA 90E57 D198Z;

- COLOMBO Gaia, nata a Busto Arsizio il 5 gennaio 1992, residente a Ferno in via Volta n. 15, codice fiscale: CLM GAI 92A45 B300V;

- FIORATTI Elisa, nata a Busto Arsizio il 25 dicembre 1988, residente a Castano Primo in via Venezia Giulia n. 13, codice fiscale: FRT LSE 88T65 B300K;

- GRIFFANTI Michele, nato a Magenta il 26 gennaio 1991, residente a Castano Primo in via Lonate Pozzolo n. 25, codice fiscale: GRF MHL 91A26 E801S;

- QUARTI Fabio, nato a Busto Arsizio il 18 marzo 1983, residente a Castano Primo in via Marche n. 2, codice fiscale: QRT FBA 83C18 B300U.

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, alla presenza dei testimoni

premettono che:

- in data 25 maggio 2020 i comparenti hanno costituito il "Comitato Promotore Fondazione Aurea", con sede a Castano Primo, in via Sant'Antonio n. 3, codice fiscale: 93047150151, avente la finalità di raccogliere i fondi per costituire la "Fondazione Aurea", di cui al presente atto e che assumerà la denominazione di "Fondazione Aurea ETS" a seguito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, istituito ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito, "Codice del Terzo Settore");

Registrato a Milano - DP II
Ufficio Atti Pubblici
il 15/04/2022
N. 40197 Serie 1T

- è ora intenzione dei componenti, che sono tutti i membri del predetto comitato e che a tale fine era preordinato, costituire la Fondazione Aurea ETS, mediante trasformazione dell'indicato comitato;
 - ai fini dell'attestazione del patrimonio minimo della costituenda fondazione, è stata predisposta la relazione di stima del patrimonio dell'ente "Comitato Promotore Fondazione Aurea" da parte del dott. GIANUNDO Raffaele, nato a Gallarate (Va), il 7 giugno 1979, domiciliato a Busto Garolfo (Mi) in via Gramsci n. 4/A, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Busto Arsizio con il numero n. 947, sez. A, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 162695 con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 36 del 6 maggio 2011, asseverata con giuramento reso innanzi a me notaio in data 11 aprile 2022, repertorio n. 3755, che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, dalla quale risulta che il patrimonio dell'ente trasformando nella "Fondazione Aurea ETS" non è inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), così come disposto dall'articolo 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore;
 - l'organo amministrativo del trasformando "Comitato Promotore Fondazione Aurea", anche ai sensi dell'articolo 42-bis del codice civile, ha predisposto una relazione relativa alla situazione patrimoniale del comitato, contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti l'odierna decisione di trasformazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, nonché la relazione di cui all'articolo 2500-sexies, secondo comma, c.c., illustrativa delle motivazioni e degli effetti della trasformazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**;
 - ai sensi dell'articolo 8 (otto) dell'infra riprodotto statuto della Fondazione i componenti, in quanto già membri del "Comitato Promotore Fondazione Aurea" e sottoscrittori del presente atto originativo della Fondazione, sono "aderenti Fondatori".
- Tutto ciò premesso, i componenti, alla presenza dei testimoni, convengono e stipulano quanto segue.
- ARTICOLO 1) E' costituita - mediante trasformazione del "Comitato Promotore Fondazione Aurea", preordinato al fine della costituzione della fondazione di cui al presente atto e di cui in premessa - la fondazione denominata "Fondazione Aurea", che, a seguito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, assumerà la denominazione "Fondazione Aurea ETS" (in seguito, la "Fondazione").
- La Fondazione si ispira e applica i principi propri degli enti del terzo settore, come disciplinati dal Codice del Terzo Settore.

ARTICOLO 2) I comparenti stabiliscono e danno atto che:

a) la Fondazione ha sede legale nel Comune di Castano Primo in corso Roma, 26, presso l'edificio denominato "Villa Rusconi";

b) la Fondazione ha durata illimitata;

c) le norme relative al funzionamento della Fondazione, incluse quelle concernenti l'amministrazione e la rappresentanza sono indicate nello statuto infra riportato;

d) la Fondazione conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti, anche processuali, del Comitato Promotore Fondazione Aurea e, pertanto, ogni persona, ente o ufficio, sia pubblico sia privato, resta autorizzato ad eseguire con pieno e definitivo esonero da ogni responsabilità le formalità di voltura, anche di licenze amministrative e/o documenti amministrativi, comunque denominati, dipendenti dal presente atto, senza che sia necessario ricorrere ad ulteriori atti, e, quindi, ad intestare, volturare, trascrivere e/o annotare in favore della "Fondazione Aurea ETS" ogni licenza, concessione, autorizzazione, atto, documento, convenzione, contratto, progetto, deposito cauzionale o di altra natura, nonché ogni rapporto, presso gli enti pubblici e privati (anche comunitari), e presso terzi in genere, tra cui si includono espressamente, a titolo meramente esemplificativo, i conti correnti bancari, attualmente costituiti a nome del "Comitato Promotore Fondazione Aurea", qui trasformato;

e) di dare atto che le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione e ammontano ad euro 1.900,00 (mille novecento virgola zero zero) circa.

ARTICOLO 3) I comparenti, nella riferita loro qualità, stabiliscono inoltre:

1) di determinare in sette il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e di nominare consiglieri di amministrazione i sopra generalizzati componenti:

- ALBERTARIO Emanuele Giovanni, che è altresì nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- BARALDO Gabriele, che è altresì nominato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;
- BASSINI Alice;
- COLOMBO Gaia;
- FIORATTI Elisa;
- GRIFFANTI Michele e
- QUARTI Fabio.

I comparenti sono anche membri del Consiglio d'Indirizzo, in quanto aderenti Fondatori, ai sensi dell'articolo 12.1 dell'infra riprodotto statuto;

2) di dare atto che, alla data odierna, non sussistono aderenti Fondatori Aggiunti;

3) di nominare, quale organo di controllo monocratico, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del Codice del Terzo Settore, il dott. GIAMUNDO Raffaele, nato a Gallarate (VA), il 7

giugno 1979, domiciliato a Busto Garolfo (MI) via Gramsci n. 4/A, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 162695 con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2011, di cui sopra, al quale è attribuito altresì il compito della revisione legale dei conti al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

4) di approvare ed adottare in ogni sua parte, quale statuto della "Fondazione Aurea ETS", il seguente:

STATUTO

Statuto della "Fondazione Aurea"

(che assumerà la denominazione "Fondazione Aurea ETS"
in seguito all'iscrizione nel RUNTS)

ART. 1

DENOMINAZIONE

1.1 E' costituita una fondazione denominata "Fondazione Aurea" (in seguito, la "Fondazione").

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi propri degli enti del terzo settore, come disciplinati dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito, "Codice del Terzo Settore").

1.3 A seguito dell'iscrizione nel Registro unico del terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Aurea ETS".

ART. 2

SEDE E DURATA

2.1 La Fondazione ha sede a Castano Primo, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge, attualmente stabilito in corso Roma, 26, presso l'edificio denominato "Villa Rusconi".

2.2 La Fondazione ha durata illimitata.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, delle seguenti attività di interesse generale, nelle forme di cui all'art. 4, comma 1, del Codice del Terzo Settore, esclusa l'erogazione di rendite:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al mi-

glioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusioni dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3.2 In particolare, nell'ambito delle attività di interesse generale e delle finalità di cui al punto 3.1 che precede, la Fondazione, attraverso l'applicazione di un modello economico-sociale basato sull'impiego di competenze manageriali per garantire impatto sociale positivo e sostenibilità economica a lungo termine dei progetti, si pone come obiettivo quello di agevolare la formazione di una società equa, inclusiva, rispettosa, etica, solidale e attenta alla questione ambientale.

Per ottenere tali risultati, la Fondazione, sempre nell'ambito delle attività di interesse generale e delle finalità di cui al punto 3.1 che precede:

- realizza progetti di economia sociale e sostenibilità ambientale in grado di migliorare la qualità della vita del-

l'individuo e dell'ambiente;

- favorisce la crescita e la coesione sociale ponendo attenzione alla realizzazione dell'individuo tramite formazione e lavoro;
- promuove la riduzione delle ineguaglianze mediante sensibilizzazione e campagne realizzate ad hoc;
- promuove uno sviluppo sostenibile per preservare, rispettare e migliorare l'ambiente;
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili tramite la realizzazione di progetti di riqualificazione e sfruttamento degli spazi;
- promuove il raggiungimento di obiettivi per lo sviluppo sostenibile, compresi quelli previsti dall'Agenda ONU 2030.

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3.1, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'Economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è deliberata dall'Assemblea di Partecipazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie della Fondazione.

5.2. Il patrimonio della fondazione è composto:

- dal patrimonio del trasformato "Comitato Promotore Fondazione Aurea", da cui origina la Fondazione, che è almeno pari al patrimonio minimo di cui all'articolo 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore;
- dai fondi raccolti dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore;
- dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con i propri fondi;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni - in qualsiasi forma effettuate - donazioni o lasciti testamentari in favore della Fondazione;
- da eventuali contributi attribuiti alla Fondazione dall'Unione europea, dagli Stati appartenenti all'Unione Europea, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati.

ART. 6

BILANCIO DI ESERCIZIO

6.1 Il periodo di esercizio della Fondazione ha inizio il

primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Il primo esercizio termina il 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue).

6.2 Entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo, di cui al successivo articolo 12 (dodici), delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio della Fondazione (nonché, al ricorrere dei presupposti di legge, sull'approvazione del bilancio sociale), redatto dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

6.3 Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività della Fondazione in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro ed è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, a chicchessia.

ART. 7

ADERENTI ALLA FONDAZIONE

7.1 Gli aderenti alla Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Fondatori Aggiunti;
- Partecipanti.

7.2 Gli aderenti alla Fondazione - sia Fondatori, anche Aggiunti, sia Partecipanti - hanno diritto di esaminare i libri e le scritture della Fondazione; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo.

ART. 8

ADERENTI FONDATORI E FONDATORI AGGIUNTI

8.1 Sono aderenti Fondatori i sottoscrittori dell'atto costitutivo della Fondazione, già membri del Comitato Promotore Fondazione Aurea.

8.2 Sono aderenti Fondatori Aggiunti i soggetti nominati in esito alla procedura prevista dall'art. 12.2 del presente Statuto.

ART. 9

ADERENTI PARTECIPANTI

9.1 Possono divenire aderenti Partecipanti della Fondazione le persone fisiche e le persone giuridiche che si impegnino a contribuire, su base annuale o pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento del-

l'attivo suscettibile di valutazione economica, nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento.

9.2 La qualifica di aderente Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

9.3 L'ammissione dell'aderente Partecipante è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo Settore. La procedura di ammissione si svolge comunque nel rispetto dei principi e della procedura di cui all'articolo 23 del Codice del Terzo Settore.

9.4 Il Consiglio di Amministrazione può determinare, con il regolamento di cui al punto 9.1 che precede, la possibile suddivisione degli aderenti Partecipanti per categorie di attività e gli aderenti Partecipanti possono essere convocati, anche per categorie, ma con funzioni meramente consultive, dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, gli aderenti Partecipanti che, entro la scadenza dell'esercizio (31 dicembre), non abbiano eseguito la prestazione alla quale si erano impegnati.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura di procedure concorsuali, anche stragiudiziali.

10.3 Gli aderenti Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti della Fondazione.

10.4 Gli aderenti Fondatori e gli aderenti Fondatori Aggiunti decadono qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo.

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente ed il suo Vicepresidente;
- l'Organo di Controllo.

ART. 12

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dagli aderenti Fondatori e dagli aderenti Fondatori Aggiunti, di cui al comma

successivo.

12.2 Il Consiglio di Indirizzo delibera in merito all'ingresso di nuovi aderenti, nominati fra gli aderenti Partecipanti, denominati "Fondatori Aggiunti", nel rispetto dei principi e della procedura di cui all'articolo 23 del Codice del Terzo Settore.

12.3 Il Consiglio d'Indirizzo:

- nomina al suo interno un Presidente, che svolge, senza alcuna retribuzione, le funzioni necessarie per il funzionamento del Consiglio d'Indirizzo;

- determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; nomina, determinandone il compenso, e revoca i membri Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dei due membri la cui nomina e revoca spetta, ai sensi dell'art. 14 del presente statuto, all'Assemblea di Partecipazione (se costituita: se non costituita tutti i membri sono nominati dal Consiglio d'Indirizzo) e dei primi, che sono nominati in sede di atto costitutivo;

- nomina, nel novero dei Consiglieri di Amministrazione la cui nomina è di sua spettanza, il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 17.1 per il primo Presidente ed il primo Vicepresidente;

- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo e, al ricorrere dei presupposti, il Revisore legale dei conti, determinandone il compenso;

- delibera su eventuali modifiche statutarie e sullo scioglimento, sulla trasformazione, sulla fusione e sulla scissione della Fondazione;

- approva il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio sociale;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità.

12.5 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal suo presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento all'indirizzo comunicato alla Fondazione dai membri del Consiglio di Indirizzo, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di necessità ed urgenza il termine per la convocazione è ridotto ad un giorno.

12.6 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora di convocazione.

12.7 Le riunioni sono presiedute dal presidente del Consiglio di Indirizzo o, in caso di sua assenza od impedimento, dal membro più anziano per età. Il presidente nomina un segretario per la verbalizzazione dell'adunanza.

L'adunanza può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e la parità

di trattamento dei membri, e, inoltre, a condizione che:

(a) sia consentito al presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(b) sia consentito al soggetto verbalizzante percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

(c) sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione, scambiare documenti attinenti alla discussione e partecipare alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno in maniera simultanea;

(d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, o i mezzi di audio/video collegamento, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante, che dovranno sempre essere presenti fisicamente nello stesso luogo.

12.8 Delle riunioni del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi ha presieduto l'adunanza e dal segretario.

ART. 13

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

13.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente con la presenza di oltre la metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

13.2 Ogni membro ha diritto ad un voto.

ART. 14

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

14.1 Qualora sussistano aderenti Partecipanti ai sensi dell'art. 9 (nove) del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti gli aderenti Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.

14.2 L'Assemblea di Partecipazione:

- nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione e, al ricorrere dei presupposti, revoca i due membri nominati dall'Assemblea di Partecipazione;

- approva il regolamento relativo all'erogazione dei servizi della Fondazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

- approva le attività secondarie e strumentali della Fondazione, ai sensi del precedente articolo 4.2;

- formula pareri consultivi, ove richiesti dagli organi della Fondazione, e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione;

- delibera sulle altre materie attribuite dalla legge, con riferimento agli enti del Terzo Settore, alla competenza "dell'assemblea" ove non attribuite dal presente statuto alla competenza del Consiglio di Indirizzo o del Consiglio di Amministrazione; se non costituita, per l'assenza di aderen-

ti Partecipanti, tale competenza spetta al Consiglio d'Indirizzo.

14.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo degli aderenti Partecipanti o di almeno un terzo degli aderenti Fondatori, inclusi i Fondatori Aggiunti - con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, all'indirizzo comunicato alla Fondazione dai membri dell'Assemblea di Partecipazione, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di necessità ed urgenza il termine per la convocazione è ridotto ad un giorno.

14.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora di convocazione. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di dodici ore di distanza dalla prima.

14.5 Le riunioni sono presiedute dall'aderente Partecipante più anziano per età. Il presidente nomina un segretario per la verbalizzazione dell'adunanza. L'adunanza può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e la parità di trattamento dei membri, e, inoltre, a condizione che sia rispettato quanto previsto in tema di adunanze del Consiglio di Indirizzo dal precedente articolo 12.7, cui si fa rinvio.

14.6 Ciascun avente diritto a partecipare alle riunioni dell'Assemblea di partecipazione ha diritto di farsi rappresentare da un altro avente diritto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun rappresentante può rappresentare sino ad un massimo di tre rappresentanti.

14.7 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi ha presieduto l'adunanza e dal segretario.

ART. 15

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

15.1 L'Assemblea di Partecipazione, sia in prima sia in seconda convocazione, si riunisce validamente con la presenza di oltre la metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

15.2 Ogni aderente Partecipante ha diritto ad un voto.

ART. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto dal numero dei membri individuato dal Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'articolo 12.3; in sede di costituzione il loro numero è determinato in sette.

16.2 I Consiglieri di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Indirizzo, ad eccezione dei due nominati dall'As-

semblea di Partecipazione, se esistente, ai sensi dell'art. 14.2 che precede; in sede di atto costitutivo sono nominati dagli aderenti Fondatori.

16.3 Salvo dimissioni, morte o revoca, e salvo quanto previsto dal successivo articolo 16.4, i Consiglieri di Amministrazione restano in carica 5 (cinque) esercizi e scadono alla data del Consiglio di Indirizzo convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Possono essere nominati Consiglieri di Amministrazione anche soggetti non aderenti alla Fondazione. I Consiglieri di Amministrazione possono essere rinominati.

16.4 Il Consigliere di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre adunanze consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.

16.5 La rinuncia di un Consigliere di Amministrazione ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza del consiglio di amministrazione, o, in caso contrario, ha effetto dal momento in cui la maggioranza del consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi Consiglieri di Amministrazione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.

16.6 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo o l'Assemblea di Partecipazione (a secondo dell'organo che aveva nominato il Consigliere di Amministrazione che è venuto a mancare) nomina i sostituti. I Consiglieri di Amministrazione nominati ai sensi del periodo precedente scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

16.7 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

16.8 In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- predispone annualmente il piano dei programmi e gli obiettivi della Fondazione, da illustrare al Consiglio d'Indirizzo e all'Assemblea dei Partecipanti;
- predispone il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, che include la regolamentazione dell'attività di volontariato che può essere prestata in favore della Fondazione, ed i regolamenti di cui agli articoli 9.1 e 14. 2 del presente statuto;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predispone il bilancio di esercizio e, al ricorrere dei presupposti di legge, il bilancio sociale;
- individua gli eventuali dipartimenti operativi della Fondazione e può nominare, anche mediante delega ad uno dei suoi componenti, ai sensi del successivo articolo 16.9, i loro responsabili.

16.9 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti.

16.10 Il Consiglio di Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione o su richiesta di un terzo dei suoi componenti - con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, all'indirizzo comunicato alla Fondazione dai Consiglieri di Amministrazione - almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di necessità ed urgenza il termine per la convocazione è ridotto ad un giorno.

16.11 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora di convocazione.

16.12 Le riunioni sono presiedute dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vicepresidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano per età. Il presidente nomina un segretario per la verbalizzazione dell'adunanza. L'adunanza può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e la parità di trattamento dei membri, e, inoltre, a condizione che sia riservato quanto previsto in tema di adunanze del Consiglio di Indirizzo dal precedente articolo 12.7, cui si fa rinvio.

16.13 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi ha presieduto l'adunanza e dal segretario.

16.14 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

16.15 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione può spettare il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, nei limiti di cui al terzo comma, lettera a), dell'articolo 8 del Codice del Terzo Settore, una retribuzione per l'attività svolta, o per l'assunzione di deleghe ai sensi dell'art. 16.9, determinata dal Consiglio di Indirizzo all'atto della loro nomina, o successivamente, previo parere positivo dell'organo di controllo.

ART. 17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - VICEPRESIDENTE

17.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vicepresidente sono nominati dal Consiglio d'Indirizzo all'atto della nomina dei Consiglieri di Amministrazione e, in mancanza, sono nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il primo Presidente ed il primo Vicepresidente sono nominati in sede di atto costitutivo.

17.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione ed ha la legale rappresentanza del-

la Fondazione. La rappresentanza della Fondazione è altresì attribuita ai singoli Consiglieri di Amministrazione cui siano state delegate attribuzioni del Consiglio, nell'ambito della loro delega.

17.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

17.4 Il Vicepresidente ha funzione esclusivamente vicaria del Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART. 18

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

18.1 L'organo di controllo è monocratico ed è scelto tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze. Al superamento dei limiti di cui al primo comma dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo esercita altresì la revisione legale dei conti.

18.2 All'organo di controllo si applicano gli art. 30 e 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 19

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

19.1 In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il suo patrimonio verrà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del Codice del Terzo Settore, ad altri Enti del Terzo Settore svolgenti attività analoga o affine a quella della Fondazione, individuati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, o, in difetto, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20

CLAUSOLA DI RINVIO

20.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

La Fondazione intende acquisire la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo Settore.

I componenti delegano ALBERTARIO Emanuele Giovanni, sopra generalizzato, ad apportare allo statuto, ogni variazione eventuale richiesta dalle competenti autorità al fine del perfezionamento del procedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in quanto non comporti scelte discrezionali, con facoltà di perfezionarla nelle dovute forme.

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione. Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, scritto con

mezzi meccanici da persona di mia fiducia a norma di legge, e da me notaio completato a mano, del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai comparenti i quali dietro mia domanda lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà e con i testimoni e me notaio, lo sottoscrivono come per legge alle ore 18,34 (diciotto e trentaquattro minuti).

Consta di otto fogli di cui occupa pagine intere ventinove e della presente fin qui.

F.to: Emanuele Giovanni ALBERTARIO

BARALDO Gabriele

BASSINI Alice,

COLOMBO Gaia

Elisa FIORATTI

Michele GRIFFANTI

Fabio QUARTI

Piero D'ORTO

Giuseppe PIGNATIELLO

Marco AQUINO (Sigillo)

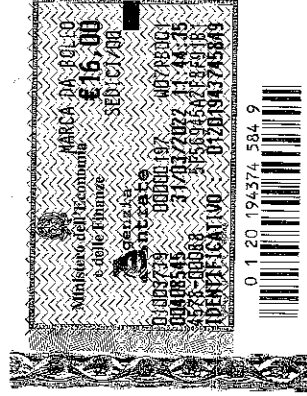
ALLEGATO A
AL NUMERO 3000 DI RACCOLTA

RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO

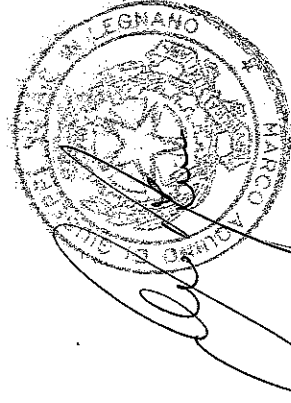
DELL'ENTE

"COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA"

Il sottoscritto, Raffaele Giamundo, nato a Gallarate (VA), il 7 giugno 1979, domiciliato in Busto Garolfo (MI) via Gramsci n. 4/A, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Circostrizione del Tribunale di Busto Arsizio con il numero n. 947 sez. A, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 162695 con Decreto Ministeriale del 20.04.2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 36 del 06/05/2011, essendo stato nominato perito estimatore per la stima del patrimonio del Comitato al **14 marzo 2022**, espone quanto in appresso.



0 1 20 194374 584 9



Raffaele Giamundo

INDICE SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1. Oggetto e finalità dell'incarico.	3
1.2. Precisioni metodologiche.....	3
1.3. Approccio richiesto all'esperto estimatore.....	4
1.4. Data di riferimento.....	5
2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.....	6
3. LA REALTÀ OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.....	6
3.1. Profilo dell'Ente.....	6
3.3. Risultati economici e patrimoniali.....	7
4. I METODI DI VALUTAZIONE E LA LORO SCELTA.....	8
4.1. Premessa.....	8
4.2. Breve disamina dei metodi valutativi.....	9
4.2.1. Il metodo patrimoniale semplice.....	9
4.2.2. Il metodo patrimoniale complesso.....	9
4.2.3. Il metodo reddituale.....	9
4.2.4. Il metodo misto patrimoniale - reddituale, con stima autonoma dell'avviamento.....	10
4.2.5. Il metodo misto EVA.....	10
4.2.6. Il metodo del Discounted Cash Flow.....	11
4.2.7. Il metodo dei multipli.....	11
4.3. Considerazioni in ordine al processo valutativo. Il Giudizio Integrato di Valutazione.....	11
5. ALCUNE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ENTE E ALLA PIANIFICATA TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE.....	12
6. VALUTAZIONE DELLE SOCIETÀ' ATTRAVERSO IL METODO ASSOLUTO.....	14
6.1. La scelta del metodo assoluto.....	14
6.2. Descrizione analitica dei metodi.....	15
6.3. Applicazione dei metodi.....	15
6.3.1 Determinazione del Capitale netto rettificato del Comitato promotore Fondazione Aurea.....	15
6.3.1.1. Determinazione dell'Attivo Netto Contabile.....	15
6.3.1.2. Rettifiche alle Disponibilità Liquide.....	16
6.3.1.3. Rettifiche alle Fondi per rischi e oneri.....	17
6.3.1.4. Capitale netto rettificato e valore dell'Ente.....	17
7. ANALISI CON METODI ALTERNATIVI E/O RELATIVI E GIUDIZIO INTEGRATO DI VALUTAZIONE.....	18
8. LE VALUTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA.....	20
9. ALLEGATI.....	21

1. PREMESSA

1.1. Oggetto e finalità dell'incarico.

L'incarico di stima è stato conferito dall'organo amministrativo del **Comitato Promotore Fondazione Aurea** (di seguito anche l'“*Ente*”) e ha per scopo la valutazione del patrimonio dell'Ente per le finalità di trasformazione dell'ente medesimo in “**fondazione**”.

Risultano le seguenti informazioni preliminari:

- Il **Comitato Promotore Fondazione Aurea** è un comitato costituito ai sensi degli artt. 39 e 42 del codice civile in data 25 maggio 2020,
- Il **Comitato Promotore Fondazione Aurea** ha sede in Via San'Antonio n.3 Castano Primo (MI) e ha codice fiscale n. 93047150151,
- Il **Comitato Promotore Fondazione Aurea** non risulta iscritto né al repertorio economico amministrativo né al registro delle imprese non svolgendo attività che rendono obbligatoria tale iscrizione,

1.2. Precisazioni metodologiche.

Premessa fondamentale è quella secondo cui l'Ente è un “ente non commerciale” o secondo altre definizioni, analoghe nei significati ai fini della presente perizia, un “ente non profit” cioè un ente che non persegue il lucro (in particolare nella declinazione del c.d. “lucro soggettivo”; l'ente cioè nasce e persegue le proprie finalità in assenza della volontà di dividere i risultati economici eventualmente prodotti), operando sulla base di un vincolo di indisponibilità degli avanzi di gestione e del patrimonio in funzione, ancor prima che di un precetto normativo, di un'idealità che ne rappresenta la missione. Per tali tipologie di enti il problema della valutazione conduce ad una serie di criticità concernenti alcune poste economiche talora rilevanti (quali, in primo luogo, l'avviamento) e numerose argomentazioni, non del tutto approfondite dalla dottrina accademica che si occupa di valutazioni, in materia di “valore” devono essere rifondate o ripensate proprio alla luce di tali specificità. Nel proseguo si utilizzeranno con riferimento all'Ente i termini: azienda, patrimonio aziendale e simili, ma fin d'ora si avverte che tali definizioni vanno assunte considerando la specificità connessa alla natura dell'ente del cui patrimonio si tratta nei termini, in particolare, di quanto appena sopra riferito: sostanzialmente

Alfredo P...



il termine “azienda” è inteso quale «istituto economico destinato a perdurare che, per il **soddisfacimento dei bisogni umani**, ordina e svolge in continua coordinazione, la produzione, o il **procacciamento e il consumo della ricchezza**» (Gino Zappa, Le produzioni nell'economia delle imprese, vol. I, Giuffrè, Milano, 1957, p. 37), prescindendo da valutazioni giuridiche di caratterizzazione della medesima.

1.3. *Approccio richiesto all'esperto estimatore.*

Nell'affrontare una valutazione, l'esperto estimatore è chiamato in primo luogo ad ispirare il proprio lavoro a concetti, criteri e metodi dotati nel più alto grado possibile di (GUATRI, *Trattato sulla*

valutazione delle aziende, Milano, 1998, 38):

- **razionalità**, nel senso che la valutazione deve derivare da un processo logico lineare e condivisibile;
- **dimostrabilità**, nel senso che la valutazione deve essere basata su grandezze oggettive, supportate da dati controllabili;
- **neutralità**, nel senso di escludere scelte meramente soggettive o arbitrarietà influenzanti senza ragione il risultato della stima;
- **stabilità**, nel senso della replicabilità del giudizio di valutazione.

Per poter procedere in tal senso è necessario che l'esperto estimatore individui la natura della valutazione, al fine di indirizzare il proprio lavoro, tra le diverse soluzioni metodologiche, verso quella che meglio delle altre:

- consenta di raggiungere lo scopo della valutazione,
- si attragli alla realtà specifica del bene azienda oggetto della valutazione.

Circa la prima osservazione, considerando che la richiesta peritale è riferita alla valorizzazione del patrimonio netto dell'*Ente* al fine di procedere con la trasformazione della forma giuridica dell'ente da “**comitato**” a “**fondazione**”, ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile, il sottoscritto estimatore ha ritenuto, anche sulla base della documentazione e delle informazioni a disposizione di impostare la propria valutazione secondo un approccio mirante all'evidenziazione di un valore così detto “*stand alone*” che rappresenti cioè:

“...quel valore che potrebbe essere attribuito ad un'impresa nelle sue attuali condizioni di gestione, senza cioè considerare gli effetti degli interventi dei potenziali acquirenti né la valorizzazione di eventuali benefici privati [derivanti dal controllo]” (MASSARI, *Valutazione*, Milano 1998, 183)

Circa il secondo punto, in dottrina si rileva una distinzione tra valutazioni *asset side* che tendono a determinare il valore complessivo dell'impresa (c.d. *Enterprise Value*), e valutazioni *equity side*, tese alla quantificazione diretta del valore del capitale economico. Le due varianti metodologiche portano ad un medesimo risultato com'è immediato osservando la seguente relazione:

$$EV = We - D$$

dove:

EV = Valore del capitale operativo (*Enterprise Value*)

We = Valore del capitale economico (*Equity Value*)

D = Valore del debito finanziario netto (*Net Financial Position*)

Sulla base di queste argomentazioni, l'opinione del sottoscritto estimatore è di indirizzare il proprio lavoro, verso soluzioni metodologiche *equity side*, in quanto la particolare natura dell'*Ente* quale **“ente non lucrativo”** privo cioè, in primo luogo, dello scopo di lucro, inducono a ritenere, come verrà meglio illustrato nel seguito, che l'unico metodo corretto per la determinazione del valore patrimoniale sia quello che porta a determinare direttamente il valore del capitale economico, risolvendosi in una valutazione delle mere singole componenti di proprietà dell'ente stesso.

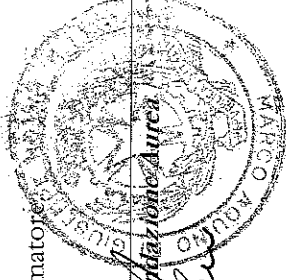
In ogni caso, nel corso del lavoro, pertanto, l'esperto estimatore si atterrà a scelte metodologiche che appaiano in grado di:

- a) privilegiare i criteri che conducano a risultati quanto più possibile oggettivi, considerando l'azienda in modo indipendente dal soggetto che risulta titolare della stessa, nell'ottica della continuità dell'esercizio dell'attività dell'*Ente*,
- b) privilegiare i criteri in grado di valorizzare l'intero capitale operativo dell'azienda, considerando che le scelte aziendali in materia di struttura finanziaria siano non certo residuali, ma logicamente successive rispetto a quelle in materia di struttura organizzativa per il raggiungimento delle finalità.

1.4. Data di riferimento.

Al fine della determinazione del valore del capitale economico dell'*Ente* è stata indicata la data del 14 marzo 2022, tale data non coincide con la data di chiusura dell'esercizio dell'ente che è fissata invece al 31 dicembre di ogni anno. La valutazione diretta dei valori al 14 marzo 2022 ha indotto l'*Ente* a redigere e approvare un apposito Rendiconto per Cassa riferito ai primi 73 giorni dell'esercizio 2022 che è stato fornito al sottoscritto estimatore.

Raffaele Pando





2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.

Il sottoscritto estimatore ha svolto l'incarico individualmente. Egli ha iniziato il proprio incarico in data 22 marzo 2022 ed ha acquisito le prime informazioni necessarie attraverso l'esame di documentazione reperita principalmente per il tramite del Presidente dell'*Ente* nella persona del Sig. Emanuele Giovanni Albertario.

In particolare, al sottoscritto estimatore è stata messa tra l'altro a disposizione la seguente documentazione:

- rendiconto per cassa al 31 dicembre 2020
- rendiconto per cassa al 31 dicembre 2021
- rendiconto per cassa al 14 marzo 2022 redatto ad uso dell'operazione di trasformazione in fondazione e relativa relazione.
- Accordo sottoscritto con Comune di Castano Primo in data 25.08.2021
- Certificazione Bancaria Banca Generali datata 15 marzo 2022

Inoltre, il sottoscritto estimatore ha acquisito informazioni disponibili sul web con riferimento all'*Ente* dalle seguenti fonti informative:

- <https://sites.google.com/fondazioneaurea.it/fondazioneaurea/home-page>

È fondamentale segnalare che l'attività peritale non è stata preceduta da due diligence volta alla verifica dell'attendibilità informativa dei dati contenuti nei bilanci aziendali e negli altri documenti prodotti dall'*Ente*.

3. LA REALTÀ OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.

3.1. Profilo dell'*Ente*.

Si desume dallo statuto dell'*Ente* che lo stesso:

“intende promuovere – nei limiti e nelle forme di legge – la costituzione di una Fondazione di Partecipazione, che riesca a diventare anello di congiunzione autonomo tra primo, secondo e terzo settore. L'obiettivo della Fondazione sarà quello di valorizzare e sostenere il tessuto sociale del territorio, attraverso interventi concreti a sostegno delle realtà produttive e non, dei beni culturali, storici e ambientali e delle fasce deboli ed in difficoltà”.

L'*Ente* fu costituito il 25/05/2020 e l'attività svolta nel corso della sua vita è stata orientata, ai sensi dello Statuto del Comitato, alla raccolta fondi volta a promuovere la costituzione della

suddetta Fondazione di Partecipazione assicurando una presenza sul territorio e promuovendo (anche per tramite di accordi con il Comune) lo sviluppo del terzo settore nell'ambito del territorio di appartenenza. A tale proposito si rimanda al paragrafo 5 per ulteriori dettagli in merito alle attività poste in essere dall'Ente e alla proposta di trasformazione.

Gli organi dell'*Ente* sono il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

3.3. Risultati gestionali e patrimoniali.

L'Ente, non essendo tenuto alla contabilità economico-patrimoniale, contabilizza le operazioni secondo una metodologia "di cassa" ed ha predisposto, al termine di ciascun esercizio un Rendiconto per Cassa. Nella seguente tabella sono riportate in forma sintetica le principali voci di entrata e uscita che hanno prodotto i risultati gestionali che l'*Ente* ha manifestato nel corso della sua vita e che hanno contribuito alla formazione del Patrimonio netto dell'Ente.

Oneri		14/03/2022	31/12/2021	31/12/2020
A)	Uscite da attività Istituzionali			
1.1)	Acquisti	0	0	0
1.2)	Servizi	0	290	600
1.3)	Godimento beni di terzi	0	0	0
1.5)	Ammortamenti	0	0	0
1.6)	Oneri diversi di gestione	0	0	96
Totale Oneri da attività tipiche		0	290	696
B)	Uscite da attività diverse			
2.1)	Uscite diverse di gestione	0	0	0
Totale uscite da attività diverse		0	117	0
C)	Uscite da attività di raccolta fondi			
Totale Oneri da attività accessorie		0	0	0
D)	Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			
Totale Oneri finanziari e patrimoniali		30	130	33
E)	Uscite di supporto generale			
Totale Oneri di supporto generale		120	10	728
Totale Oneri		150	547	1.457
Risultato gestionale positivo (avanzo di gestione)		2.750	27.854	2.606

Proventi	14/03/2022	31/12/2021	31/12/2020
Proventi e ricavi da attività tipiche			
Da soci ed associati e fondatori	0	0	350
Erogazioni liberali	2.900	14.901	3.713
Contributi da soggetti privati	0	3.500	0
Contributi da enti pubblici	0	10.000	0
Totale Proventi da attività tipiche	2.900	28.401	4.063
Proventi da raccolta fondi			
Erogazioni liberali	0	0	0
5x1000	0	0	0
Raccolta fondi	0	0	0
Totale Proventi da raccolta fondi	0	0	0
Entrate da attività accessorie			
Totale Proventi da attività accessorie	0	0	0
Entrate finanziari e patrimoniali			
Da rapporti bancari	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	0	0	0
Totale Entrate	2.900	28.401	4.063
Risultato gestionale negativo (disavanzo di gestione)	0	0	0

Il prospetto di sintesi appena esposto evidenzia una struttura delle entrate e delle uscite tipica di un Ente che ha svolto la propria attività principalmente con l'apporto volontario e gratuito del Consiglio Direttivo e ha principalmente posto in essere attività di raccolta fondi, contenendo le uscite e i costi di struttura.

4. I METODI DI VALUTAZIONE E LA LORO SCELTA.

4.1. Premessa.

Come anticipato *infra* § 1.2, presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica del bene che ne è oggetto.

Seguendo una autorevole dottrina, nel lavoro viene accolta la distinzione logica tra due grandi approcci valutativi: le valutazioni assolute e le valutazioni relative (GUATRI, BINI, *Nuovo Trattato sulla Valutazione della Azienda*, Milano 2005. 13 e ss.).

Le valutazioni assolute sono criteri, metodi e formule di valutazione che originano da una teoria del valore, e quindi da modelli concettuali che postulano relazioni causali tra determinate variabili ed il valore dell'azienda.

In tal senso le valutazioni assolute sono basate su “*formule*” che si fondano appunto sulle relazioni causali postulate dalla teoria. Le valutazioni relative, che pure trovano origine nel paradigma dell’*“efficienza dei mercati finanziari”*, hanno una valenza tipicamente empirica. Esse, infatti, sviluppano indicatori di valore cosiddetti “*multiplici*” sulla base di prezzi espressi dai mercati dei capitali ed attraverso questi indicatori mettono in relazione variabili di bilancio e valore aziendale.

4.2. Breve disamina dei metodi valutativi.

Ciò premesso, in appresso si esaminano succintamente i principali metodi di valutazione al fine di individuarne la compatibilità con il caso di specie.

4.2.1. Il metodo patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale semplice costituisce un passaggio valutativo imprescindibile da parte dell'esperto estimatore, essendo la fase comunque prodromica e talvolta essenziale di ogni valutazione. Esso consente la ripartizione del valore complessivo dell'azienda nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo.

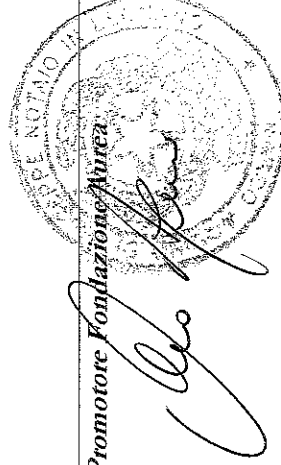
4.2.2. Il metodo patrimoniale complesso.

Il metodo patrimoniale complesso rappresenta una integrazione del metodo patrimoniale semplice, in quanto consente di attribuire un valore separato anche ai beni intangibili. Esso assume particolare significato in presenza di ingenti valori di beni immateriali, la cui stima possa essere effettuata autonomamente, attraverso moltiplicatori di mercato o processi simili.

4.2.3. Il metodo reddituale.

Utilizzando il metodo reddituale puro, il valore di un'azienda è determinato in funzione dei redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre.

Doppola R. L.



Tale metodo è indicato per aziende operanti “*a regime*”, senza particolari problemi finanziari, cioè aziende che sfruttano adeguatamente la loro capacità produttiva. Eventuali beni estranei al processo produttivo debbono ovviamente essere separatamente valutati mediante metodi appropriati.

A seconda delle prospettive future e dei dati di cui si dispone, i metodi reddituali possono trovare applicazione secondo tre modalità di calcolo differenti che sono sintetizzate come segue:

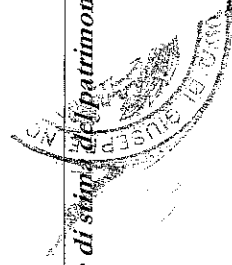
- a) attualizzazione del reddito medio normale atteso. Tale processo corrisponde all'ipotesi di durata indefinita nel tempo del reddito atteso e si traduce in una formula valutativa che corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua;
- b) attualizzazione del reddito medio normale atteso per un periodo definito di anni. Essa poggia sull'ipotesi di una durata limitata nel tempo del reddito e si traduce in una formula valutativa che corrisponde al valore attuale di una rendita annua posticipata di una durata pari ad un numero limitato di anni;
- c) attualizzazione dei redditi analiticamente previsti per un certo numero di anni completata dalla determinazione di un valore terminale stimato sulla base del reddito atteso al termine del periodo oggetto di previsione analitica. Si tratta, in sostanza, di un criterio di stima composito rispetto a quelli in precedenza indicati.

4.2.4. Il metodo misto patrimoniale - reddituale, con stima autonoma dell'avviamento.

Il metodo in questione si caratterizza per la scomposizione del valore del capitale economico in due addendi: un capitale netto rettificato, e un *goodwill* inteso come reddito medio differenziale atteso su un dato arco temporale. Tale reddito differenziale corrisponde alla differenza tra i redditi medio normali attesi per la realtà oggetto di valutazione ed il costo del capitale. Qualora il reddito differenziale si presenti con segno negativo si parla di *badwill* in luogo di *goodwill*. Tale approccio ha una lunga tradizione, sia in letteratura che nella pratica valutativa. In tempi recenti alcuni studiosi ne hanno proposto una versione “*finanziaria*” che appare particolarmente coerente con la moderna finanza aziendale.

4.2.5. Il metodo misto EVA.

Il metodo EVA (*Economic Value Added*) nasce come criterio di determinazione delle *performance* aziendali e conseguentemente è applicato anche come criterio di valutazione. Viene utilizzato





per quantificare l'entità del valore che l'azienda crea per gli azionisti. Esso misura il sovrapprezzo che l'impresa produce nello svolgimento dell'attività operativa al netto della congrua remunerazione del capitale di debito e di quello di rischio.

4.2.6. Il metodo del Discounted Cash Flow.

L'utilizzo del metodo del *Discounted Cash Flow* comporta l'assunzione implicita che siano i flussi di cassa liquidi e prelevabili il fattore rilevante ai fini della determinazione del valore dell'impresa. Secondo tale approccio lo strumento di misurazione è costituito dalla attualizzazione di tali flussi di cassa (con terminologia anglosassone il *Discounted Cash Flow* o *DCF*). Il momento di maggiore criticità è costituito dalla difficoltà propria della determinazione delle stime circa la misura ed il tempo in cui le risorse finanziarie si genereranno e si libereranno, il che restringe significativamente l'ambito di applicazione quale metodo di base ai soli casi in cui la previsione dei flussi finanziari presenti una sufficiente affidabilità.

4.2.7. Il metodo dei multipli.

Nella valutazione delle realtà aziendali è anche frequente il ricorso ai moltiplicatori e cioè al rapporto tra la capitalizzazione borsistica di analoghe società concorrenti e parametri diversi, quali, a seconda dei casi, l'utile netto, l'EBIT, l'EBITDA, il fatturato o altri indicatori riferibili alla realtà aziendale del soggetto da valutare.

La ragione del ricorso a tali metodi poggia su processi comparativi dell'azienda con i valori riconosciuti dal mercato per realtà affini. Il suo momento critico risiede nella elevata volatilità dei risultati che ne derivano, conseguenza dell'ampio *range* di oscillazione dei corsi di borsa.

4.3. Considerazioni in ordine al processo valutativo. Il Giudizio Integrato di Valutazione.

Mentre i prezzi costituiscono il risultato dell'interazione tra due soggetti, il compratore ed il venditore, spinti alla transazione da un complesso di fattori anche non economici, nelle valutazioni le procedure seguite tendono a focalizzarsi su un certo numero di variabili – “*key drivers*”, o “*leve del valore*” – e a raccordarle in modo coerente e razionale, tipicamente per mezzo di un'espressione matematica, in modo da tener conto di risultati attesi e dell'apprezzamento del rischio.

Roberto Piana

[Signature]

Di qui la natura obiettiva, nel senso della dimostrabilità, e stabile, nel senso della replicabilità, del giudizio di valutazione. Quando svolta nel rispetto di questi principi di razionalità, obiettività e stabilità, l'applicazione dei metodi valutativi sopra illustrati porta necessariamente ad un giudizio di valore metodologicamente attendibile.

Cionondimeno, nel passaggio alla fase applicativa, occorre prestare assoluta attenzione al tema del processo di valutazione. L'evoluzione della dottrina in materia riconosce che la possibilità di "catturare" e comprendere il complesso dei fenomeni determinanti del valore non si fonda su una applicazione meccanicistica di determinate formule o metodi, quanto piuttosto attraverso un processo valutativo, il *Giudizio Integrato di Valutazione*, che si sviluppa su una importante base informativa e nel quale valutazioni assolute e valutazioni relative (ove effettuabili sulla base di dati oggettivi e coerenti) si trovano associate o comunque vengono entrambe criticamente considerate.

Con riferimento ai principi generali individuati dalla dottrina, e considerando la particolare situazione della società oggetto di stima, il presente lavoro procederà come segue:

I fase: acquisizione di un complesso di dati ed informazioni sul settore e sui suoi key drivers al fine di procedere nel processo valutativo sulla scorta della necessaria base informativa;

II fase: applicazione alla realtà oggetto del lavoro di uno o più metodi assoluti, da selezionare scegliendo, tra i metodi alternativi, quelli che più di altri sono a giudizio dell'esperto valutatore capaci di "catturare" i fattori determinati della creazione del valore;

III fase: sintesi dei risultati assoluti e verifica dell'eventuale possibilità o impossibilità di utilizzare metodi relativi, operando i necessari confronti, con elaborazione di un *Giudizio Integrato di Valutazione* (effettuato considerando, su giudizio dell'esperto, talune delle varie metodologie utilizzate al fine di cogliere tutti le peculiarità che i vari metodi possono comportare) e formulazione dell'opinione di stima del valore economico dell'oggetto di valutazione.

5. ALCUNE INFORMAZIONI IN MERITO AL COMITATO E ALLA PIANIFICATA TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE.

Si riporta qui di seguito la relazione del "Presidente" dell'Ente in merito alle attività svolte dal Comitato e alle motivazioni della trasformazione da *Comitato in Fondazione*, allegata al Verbale di approvazione del Rendiconto per Cassa al 14 marzo 2022.

Il Comitato Promotore Fondazione Aurea è stato costituito in data 29/05/2020 con la finalità di raccogliere fondi per la costituzione di Fondazione Aurea, Fondazione di partecipazione dedicata alla realizzazione di progetti di economia sociale e sostenibilità ambientale.

L'anno 2020, primo anno di attività, ha visto svolgersi iniziative finalizzate alla raccolta di fondi e alla promozione dei progetti del Comitato Promotore Fondazione Aurea. Nello specifico, vista la situazione pandemica nella quale ci si trovava alle attività di informazione e condivisione del progetto si è attuata una serie di iniziative volte a sostenere la popolazione Castanese (distribuzione di mascherine, consegna di spese e farmaci ad anziani e costituzione di un gruppo di volontari che hanno generato la Caritas Parrocchiale di Castano Primo). Si sono organizzati, inoltre, diversi momenti di incontro dove si è voluto presentare il fine ultimo con il quale il Comitato ha operato e le aspettative che il progetto di costituire una fondazione portava con sé.

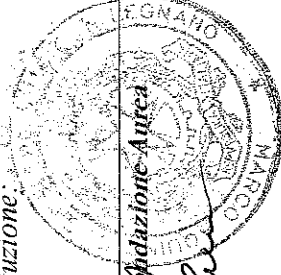
Nel corso dell'anno 2021 è continuata l'attività divulgativa delle finalità del Comitato attraverso la partecipazione e la promozione di iniziative a sostegno della popolazione principalmente con la presenza di volontari del comitato presso un punto dedicato all'effettuazione di test antigenici rapidi (tamponi) organizzato secondo un modello mutualistico. Ci siamo inoltre occupati, con il fine di promuovere gli ideali del Comitato e della costituenda Fondazione, di supportare le associazioni in difficoltà fornendo un aiuto per quanto riguarda la compilazione di bandi e finanziamenti, proprio in questo ambito trova collocazione il contributo di 10.000 € offertoci dal Comune di Castano Primo. Si è proseguito con le attività di informazione e coinvolgimento del tessuto sociale creando, ad esempio, Aurea Network: spazio di confronto e condivisione di valori tra mondo profit e no profit.

Infine, nel corso dei primi mesi del 2022, alla luce del raggiungimento degli obiettivi economici e divulgativi definiti nello statuto, gli sforzi del Comitato si sono concentrati sulle attività preparatorie e sugli adempimenti volti alla definizione dello statuto della costituenda Fondazione, degli organi sociali e alla preparazione dei documenti necessari alla trasformazione del Comitato in Fondazione, così come previsto dallo Statuto Sociale.

Citando lo statuto una volta terminato l'iter di costituzione:

13

Relazione di stima del patrimonio del Comitato Promotore Fondazione Aurea



Fondazione Aurea, attraverso l'applicazione del modello economico-sociale realizzato che porta a impiegare competenze manageriali per garantire impatto sociale positivo e sostenibilità economica a lungo termine dei progetti, si pone come obiettivo quello di agevolare la costituzione di una società equa, inclusiva, rispettosa, etica, solidale e attenta alla questione ambientale.

Per ottenere tali risultati seguiamo percorsi eterogenei:

- realizzare progetti di economia sociale e sostenibilità ambientale in grado di migliorare la qualità della vita dell'individuo e dell'ambiente;
- favorire la crescita e la coesione sociale ponendo attenzione alla realizzazione dell'individuo tramite formazione e lavoro;
- ridurre le ineguaglianze mediante sensibilizzazioni e campagne realizzate ad hoc;
- promuovere uno sviluppo sostenibile per preservare, rispettare e migliorare l'ambiente;
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili tramite la realizzazione di progetti di riqualificazione e sfruttamento degli spazi;
- contribuire al raggiungimento di obiettivi per lo sviluppo sostenibile, compresi quelli previsti dall'Agenda ONU 2030."

La trasformazione in Fondazione è quindi da interpretare quale evoluzione naturale dell'Ente alla luce del raggiungimento degli obiettivi esposti nello Statuto del Comitato Promotore Fondazione Aurea.

6. VALUTAZIONE DELLE SOCIETÀ' ATTRAVERSO IL METODO ASSOLUTO.

6.1. La scelta del metodo assoluto.

Come anticipato *infra* § 1.2, presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica del bene che ne è oggetto. Con riferimento al Comitato Promotore Fondazione Aurea e alla finalità di cui alla presente perizia si ritiene che **l'unico metodo di valutazione utilizzabile, corretto e coerente** con la normativa italiana sia il **"metodo patrimoniale semplice"**. Il sottoscritto ritiene che le peculiarità finalistiche dell'ente e il particolare settore di attività connesso alla raccolta fondi e alla promozione degli scopi della costituenda Fondazione renda necessaria una valutazione che prescindendo dalla valutazione separata o indiretta degli eventuali "intangibili" (ciò è il motivo per il quale non può essere utilizzato né il *metodo patrimoniale complesso* di cui *infra* § 4.2.2 né il *metodo misto patrimoniale reddituale* di cui *infra* § 4.2.4). Si opta quindi per una valutazione che miri alla stima del **"capitale netto rettificato"** considerando, sostanzialmente, il patrimonio quale universalità di beni asservita ad una finalità ideale tipica degli enti senza scopo di lucro.

Per tali ragioni, il sottoscritto estimatore ha ritenuto di ricorrere, come detto, alla valutazione del capitale economico della società con utilizzo del modello patrimoniale semplice mirante alla valutazione del “capitale netto rettificato”.

6.2. Descrizione analitica dei metodi.

Per ciò che riguarda il metodo patrimoniale semplice lo stesso si traduce nella seguente espressione (GUATRI - BINI, Nuovo Trattato di valutazione delle aziende, 2005, pag. 134-135):

$$[1] \quad W_e = K = C + Ret + [(P_1 + P_2 + \dots) - (M_1 + M_2 + \dots)] \cdot (1 - t)$$

dove

W_e = valore di stima del capitale economico;

K = capitale netto rettificato

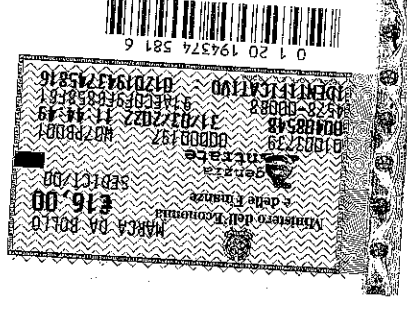
C = capitale netto contabile

Ret = rettifiche ai valori contabili

P = plusvalenze (singolarmente calcolate sulle singole componenti del capitale netto contabile)

M = minusvalenze (singolarmente calcolate sulle singole componenti del capitale netto contabile)

t = aliquota fiscale media



6.3. Applicazione dei metodi.

6.3.1 Determinazione del Capitale netto rettificato del Comitato Promotore Fondazione

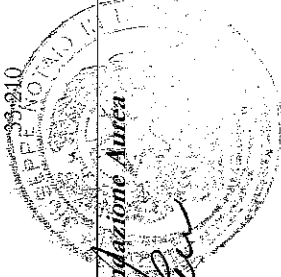
Aurea

Al fine della determinazione del **capitale netto rettificato** dell'Ente il sottoscritto estimatore ha proceduto, come segue, all'esame delle varie componenti del patrimonio dell'Ente stesso.

6.3.1.1. Determinazione dell'Attivo Netto Contabile.

La rilevazione del patrimonio netto contabile alla data del 14.03.2022, richiassificando i dati esposti nel Rendiconto per Cassa fornito a tale data nel noto schema di Stato Patrimoniale può essere rappresentato come segue:

	Stato patrimoniale attivo	14/03/2022
C)	Attivo circolante	0
II	Crediti	
IV	Disponibilità liquide	33.210
	<i>Totale attivo corrente</i>	<u>33.210</u>
		15



Relazione di stima del patrimonio del Comitato Promotore Fondazione Aurea

Raffaele Lombardi

[Signature]

Totale attivo		33.210
Stato patrimoniale passivo		14/03/2022
A) Patrimonio netto		33.210
C) Fondi per rischi ed oneri		0
D) Debiti		0
Totale passivo		33.210

Si procede ora a verificare eventuali rettifiche di valore a quelle “*voce*” patrimoniali e contabili rilevate nel bilancio dell’*Ente* al 14.03.2022, suscettibili, eventualmente, di una diversa valutazione corrente rispetto alla corrispondente valutazione contabile.

La voce A) Patrimonio netto dell’*Ente* desumibile dagli ultimi tre bilanci può essere esposta come segue:

PASSIVO	14/03/2022	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto (Avanzi di gestione)			
	33.210	30.460	2.606

Il Patrimonio netto è il risultato della destinazione a nuovo degli avanzi di gestione esposti nei Rendiconti per Cassa approvati dall’Assemblea del Comitato.

Si procede alla rettifica, eventuale, delle singole voci del Rendiconto di Cassa al 14 marzo 2022. Si evidenzia che, essendo il Patrimonio costituito esclusivamente da liquidità depositata presso la Banca e presso la cassa contanti dell’Ente e avendo il Presidente dichiarato l’inesistenza di debiti alla data del 14 marzo 2022, nei successivi due paragrafi si provvede a commentare esclusivamente la mancanza di rettifiche sulle disponibilità liquide e la mancanza di passività potenziali derivanti da accordi e contratti in essere.

6.3.1.2. Rettifiche alle Disponibilità Liquide.

Le disponibilità liquide indicate nel bilancio al 14.03.2022 ammontano ad € 33.210; tale valore è recepito ai fini della presente perizia. L’importo è relativo ad € 247 di denaro contante e ad € 32.963 di depositi bancari e postali, distinti nelle posizioni così come indicato nella seguente tabella.

Descrizione	€ in bilancio	Rettifica	€ assunto in perizia
Depositi bancari e postali c/c	32.963	0	32.963
Cassa contanti	247	0	247
Totale	33.210	0	33.210

In merito al saldo dell'estratto conto di banca al 14/03/2022 esso corrisponde a quanto esposto nella certificazione bancaria emessa in data 15/03/2022 dall'istituto bancario Banca Generali. Non si ritiene necessario procedere ad alcuna rettifica.

6.3.1.3. Rettifiche ai Fondi per rischi e oneri/passività potenziale.

Con riferimento ad eventuali passività potenziali, si fa presente che il Comitato ha sottoscritto in data 25 agosto 2021 un accordo Con il Comune di Castano Primo volto a promuovere determinate attività a sostegno e promozione del Terzo Settore nell'ambito del territorio Castanese. Il Comune, oltre a mettere a disposizione appositamente spazi ha corrisposto all'Ente un contributo di Euro 10.000 a titolo di sostegno e partecipazione alle spese, somma che ha contribuito alla formazione degli avanzati di gestione del suddetto Patrimonio Netto dell'Ente. Essendo prevista la restituzione (anche parziale) di tale contributo in caso di mancato svolgimento in tutto o in parte delle attività previste dall'accordo, si ritiene opportuno puntualizzare che, con apposita dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio data 15 Marzo 2022, il Presidente del Comitato ha affermato che le attività concordate sono già state interamente poste in essere e che, qualora dovessero emergere richieste di restituzione da parte del Comune in merito al summenzionato contributo, il Presidente ed il Vice Presidente si sono impegnati, come verbalizzato nel corso della Seduta del Consiglio Direttivo del 24 Agosto 2021, ad accollarsi personalmente l'onere di restituzione di tali somme sollevando il Comitato e la costituenda Fondazione da ogni eventuale passività potenziale che dovesse emergere dalla richiesta di restituzione. Per tale ragione il sottoscritto estimatore non ritiene necessaria alcuna rettifica dei fondi rischi e oneri.

Descrizione	€ in bilancio	Rettifica	€ assunto in perizia
Fondi per rischi e oneri	0	+0	0
Totale	0	+0	0

6.3.1.10. Capitale netto rettificato e valore dell'Ente

Il Capitale netto rettificato, alla data del 14 marzo 2022, sulla base delle soprasposte considerazioni è determinato in € 33.210.

In particolare esso risulta definito come in tabella.

Descrizione	Contabile	Rettifiche	Valore
(+) Immobilizzazioni	0	0	0
(+) Rimanenze	0	0	0
(+) Crediti	0	0	0
(+) Disponibilità liquide	33.210	0	33.210
(-) Fondi per rischi e oneri	0	0	0
(-) Debiti	0	0	0
Capitale netto rettificato lordo = C	33.210	0	33.210

Il valore non è condizionato dall'effetto imposte. Ciò implica che il valore del **capitale netto rettificato**, K, dell'*Ente* alla data di riferimento della perizia, tramite utilizzo della formula, cioè:

$$W_e = K = C + Ret + [(P_1 + P_2 + \dots) - (M_1 + M_2 + \dots)] \cdot (1 - t) = \\ = 33.210 - 0 + [0-0] = 33.210$$

Il valore del patrimonio aziendale dell'Ente è quantificato in € 33.210 (trentatremiladuecentodieci/00).

7. ANALISI CON METODI ALTERNATIVI E/O RELATIVI E GIUDIZIO INTEGRATO DI VALUTAZIONE

Pur ritenendo utile e interessante verificare quali valutazioni potrebbero discendere tramite l'utilizzo di metodologie alternative, al fine di verificare ed integrare la valutazione sopra operata per il Comitato Promotore Fondazione Aurea, occorre constatare che le ulteriori metodologie illustrate *infra* § 4.2 non appaiono per nulla utilizzabili, sia per la struttura essenziale dello stato patrimoniale dell'Ente, sia per carenza di informazioni sistematiche sia perché le logiche sottese alle modalità di perseguimento delle finalità, guidate dal “*principio di non lucratività*” che muove le azioni dell'*Ente* rendono incoerenti le principali metodologie di stima del valore aziendale in quanto riferibili ad una entità “*non commercializzabile*” su di un mercato. Si ricorda che lo scopo che ha mosso ad agire il Comitato e i suoi Organi non è di carattere reddituale bensì volto a promuovere la Costituzione di una Fondazione di Partecipazione. Tale scopo fa emergere le peculiarità dell'Ente e nel contempo giustifica la sua difficile comparabilità sia con realtà strutturate per condurre un'attività di impresa, che con realtà orientate all'equilibrio economico e finanziario utile al mantenimento nel tempo della continuità della propria azione.

Il giudizio finale di valutazione non può che condurre, quindi, a ribadire che l'unica metodologia che fornisce risultati ragionevoli in merito al valore del patrimonio netto del Comitato Promotore Fondazione Aurea è il metodo patrimoniale semplice che conduce ad un valore, calcolato al 14 marzo 2022 di € 33.210.

Relazione di stima del patrimonio del Comitato Promotore Fondazione Aurea

Raffaele P...

[Signature]



8. LE VALUTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA

Tenuto conto di tutte le argomentazioni, analisi, documenti, informazioni, stime e congetture citate nella presente relazione, il sottoscritto estimatore,

afferma

che nell'applicare i metodi ritenuti più idonei alla valutazione della realtà in oggetto ai fini della stima del patrimonio netto di trasformazione ai sensi dell'articolo 42 bis del codice civile dell'Ente nella forma giuridica di "Fondazione" sono emersi i seguenti risultati:

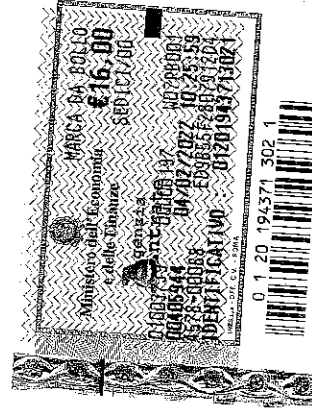
- il Valore del capitale netto rettificato dell'Ente al 14 marzo 2022 stimato con utilizzo del metodo patrimoniale semplice è pari ad € 33.210,

determina e attesta

ai sensi e per gli effetti dell'incarico ricevuto, di cui al paragrafo 1.1. della presente relazione, sulla base di tutte le argomentazioni evidenziate nella presente stima, che il patrimonio netto dell'Ente al 14 marzo 2022 non è inferiore ad € 30.000.

Milano, 31 marzo 2022

Raffaele Giampundo
(Raffaele Giampundo)



9. ALLEGATI

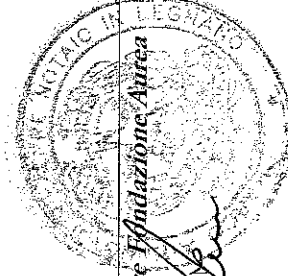
- 1) Rendiconto per Cassa al 31 dicembre 2020
- 2) Rendiconto per Cassa al 31 dicembre 2021
- 3) Rendiconto per Cassa al 14 marzo 2022 redatto ad uso dell'operazione di trasformazione in fondazione.
- 4) Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio resa dal Presidente del Comitato

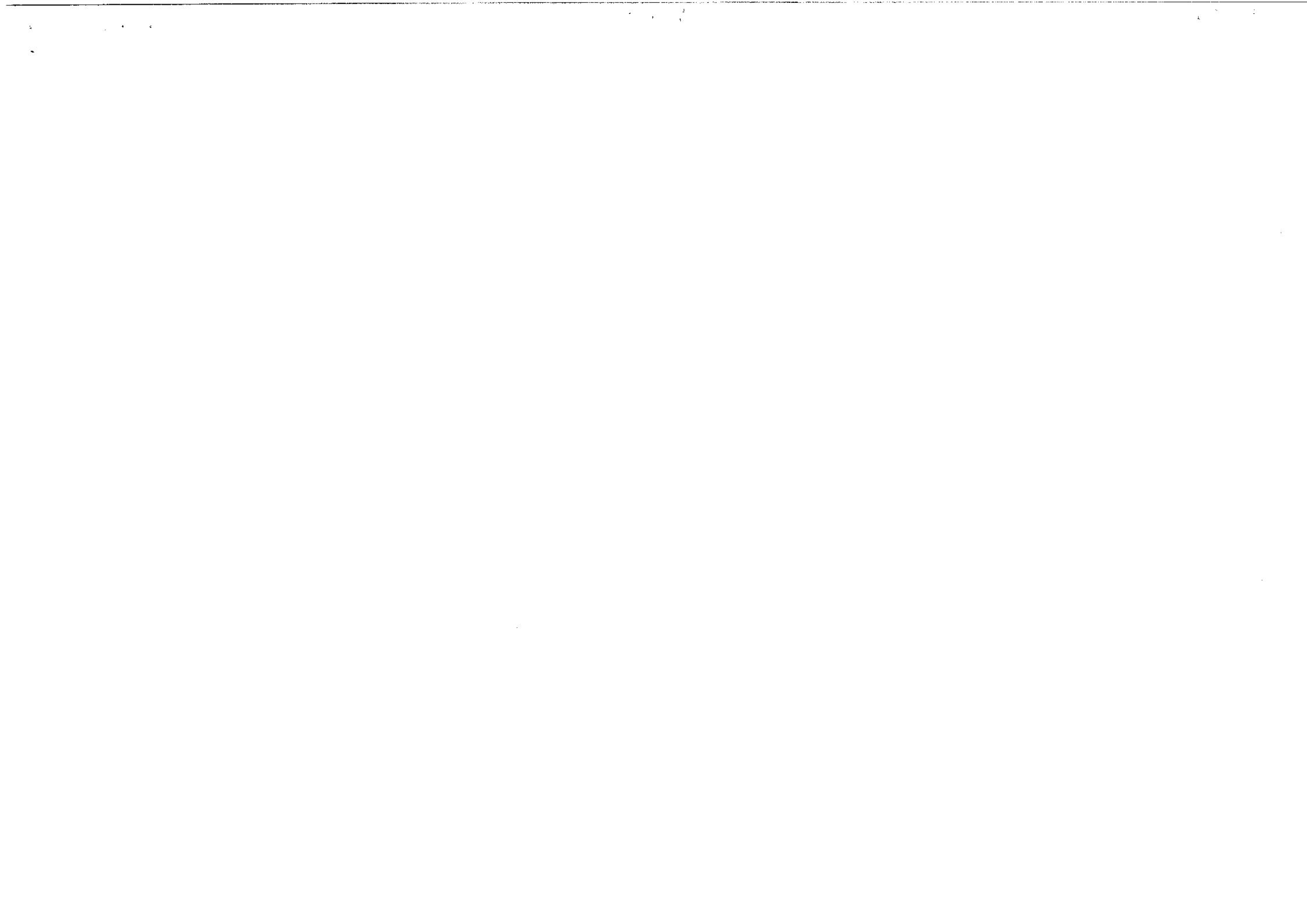


Relazione di stima del patrimonio del Comitato Promotore Fondazione Aurea

Raffaele Lombardo

Ugo Perini





1. APPROVAZIONE RENDICONTO PER CASSA 2020

Sono presenti i CONSIGLIERI:

ALBERTARIO EMANUELE GIOVANNI	X	<i>Albertario Emanuele</i>
BARALDO GABRIELE	X	<i>Baraldo Gabriele</i>
BASSINI ALICE	X	<i>Alice Bassini</i>
COLOMBO GAIA	X	<i>Colombo Gaia</i>
FIORATTI ELISA	X	<i>Fioretti Elisabetta</i>
GRIFFANTI MICHELE	X	<i>Griffanti Michele</i>
QUARTI FABIO	X	<i>Quarti Fabio</i>

COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA - RENDICONTO PER CASSA 2020

USCITE	2020	ENTRATE	2020
A) Uscite da attività di interesse generale		A) Entrate da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	350,00 €
2) Servizi	660,00 €	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi		3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale		4) Erogazioni liberali	
5) Uscite diverse di gestione	96,00 €	Di cui da sostenitori	3.713,20 €
		5) Entrate del 5 per mille	
		6) Contributi da soggetti privati	
		7) Entrate per prestazioni o cessioni a terzi	
		8) Contributi da enti pubblici	
		9) Entrate da contratti con enti pubblici	
		10) Altre entrate	
Totale	696,00 €	Totale	4.063,20 €
B) Uscite da attività diverse		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		B) Entrate da attività diverse	
2) Servizi		1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
3) Godimento beni di terzi		2) Contributi da soggetti privati	
4) Personale		3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	
5) Uscite diverse di gestione		4) Contributi da enti pubblici	
		5) Entrate da contratti con enti pubblici	
		6) Altre entrate	
Totale	- €	Totale	- €
C) Uscite da attività di raccolta fondi		Avanzo/disavanzo attività diverse	
1) Uscite per raccolte fondi abituali		C) Entrate da attività di raccolta fondi	
2) Uscite per raccolte fondi occasionali		1) Entrate da raccolte fondi abituali	
3) Altre uscite		2) Entrate da raccolte fondi occasionali	
		3) Altre entrate	
Totale	- €	Totale	- €
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	32,76 €	
2) Su investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite		
Totale	32,76 €	
E) Uscite di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78,94 €	
2) Servizi	634,40 €	
3) Godimento beni di terzi		
4) Personale		
5) Altre uscite	15,00 €	
Totale	728,34 €	
Totale uscite della gestione	1.457,10 €	
D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari		
2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre entrate		0,25 €
Totale		0,25 €
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) Entrate di supporto generale		
1) Entrate da distacco del personale		
2) Altre entrate di supporto generale		
Totale		
Totale entrate della gestione		4.063,45 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
Imposte		
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

2020	- €
Avanzo/disavanzo d'esercizio (29/5/2020)	
Avanzo/disavanzo dell'esercizio corrente	
Avanzo/disavanzo complessivo al 31/12/2020	2.606,35 €

2020	2.606,35 €
Cassa e banca	
Cassa	2.282,80 €
Depositi bancari e postali	323,55 €

Castano Primo, 04/03/2021

IL PRESIDENTE

Albertario Emanuele Giovanni



IL SEGRETARIO

Baraldo Gabriele



FOGLIO PRESENZE Assemblea del 08/03/2022

Ordine del giorno:

2. APPROVAZIONE RENDICONTO PER CASSA 2021**Sono presenti i CONSIGLIERI:**

ALBERTARIO EMANUELE GIOVANNI	X	<i>Albertario Emanuele</i>
BARALDO GABRIELE	X	<i>Baraldo Gabriele</i>
BASSINI ALICE	X	<i>Alice Bassini</i>
COLOMBO GAIA	X	<i>Gaia Colombo</i>
FIORATTI ELISA	X	<i>Elisa Fioratti</i>
GRIFFANTI MICHELE	X	<i>Michele Griffanti</i>
QUARTI FABIO	X	<i>Fabio Quarti</i>

Castano Primo, 08/03/2022

IL PRESIDENTE

Albertario Emanuele Giovanni

IL SEGRETARIO

Baraldo Gabriele

*Baraldo Gabriele***COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA - RENDICONTO PER CASSA 2021**

USCITE	2021 (€)	2020 (€)	ENTRATE	2021 (€)	2020 (€)
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		250,44	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		350,00
2) Servizi			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Rirogazioni liberali	14.901,13	3.713,20
5) Uscite diverse di gestione		96,00	- Di cui da sostenitori		
			5) Entrate dal 5 per mille		
			6) Contributi da soggetti privati	5.500,00	
			7) Entrate per prestazioni, cessioni e terzi		
			8) Contributi da enti pubblici	10.000,00	

*Proff. L. L. L.**Albertario Emanuele*

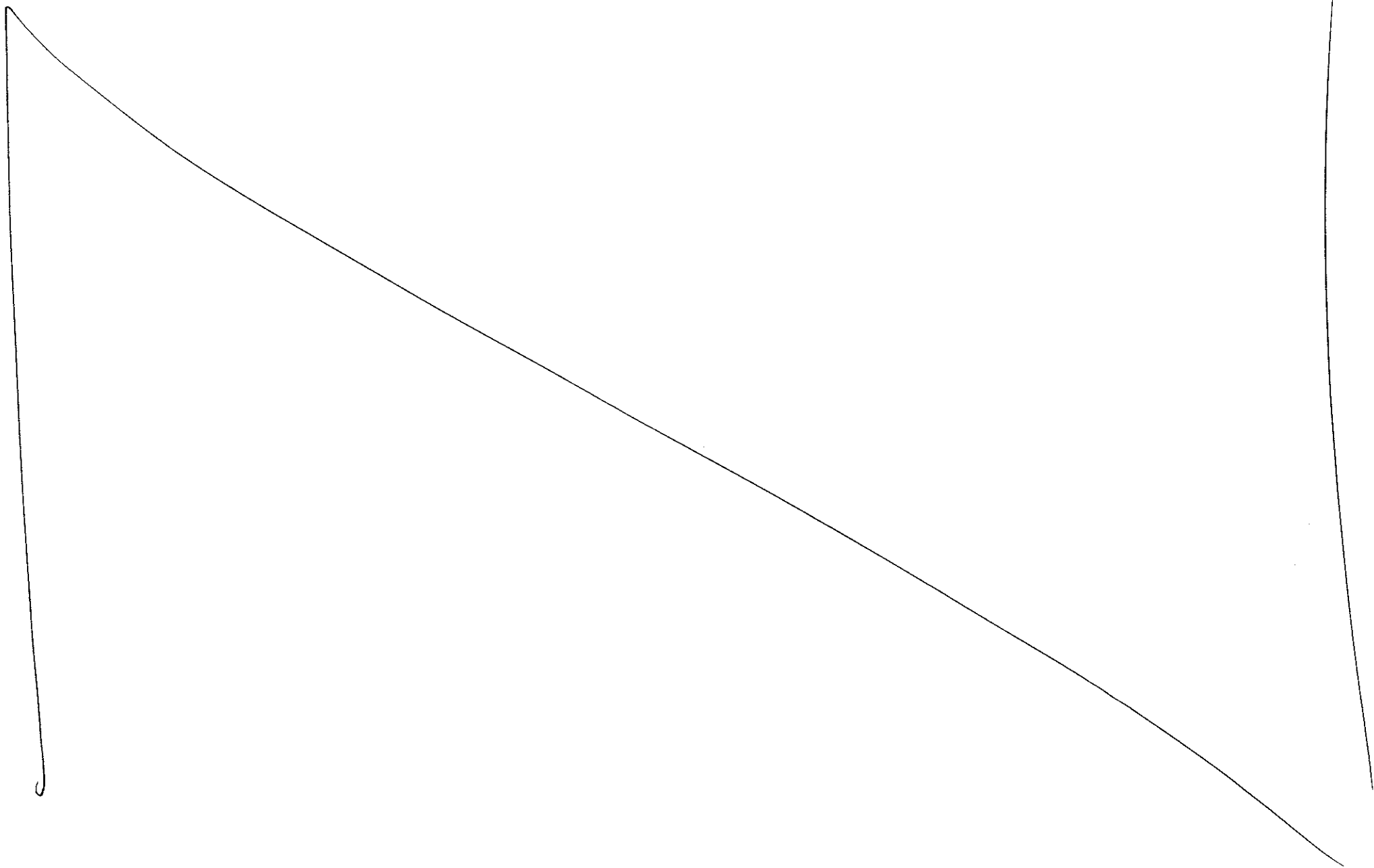
[illegible]

Avanzo/disavanzo d'esercizio (1/1/2021)	2021 (€)	2020 (€)
	2.696,35	2.606,35
Avanzo/disavanzo dell'esercizio corrente	27.894,25	

Avanzo/disavanzo complessivo al 31/12/2021		30.460,50
Cassa e banche	2021 (€)	2020 (€)
Cassa	30.460,60	2.606,35
Depositi bancari e postali	247,00	2.282,80
	30.213,50	323,55



Raffaella Ruffini



Il Rendiconto per Cassa al 14/3/2022 che chiude con un avanzo di gestione di Euro 2.749,81 e espone un patrimonio di Euro 33.210,41 oltre che la relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri.

Esauriti i punti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea dopo la lettura e approvazione del presente verbale.

Castano Primo, 21/03/2022

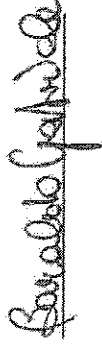
IL PRESIDENTE

Albertario Emanuele Giovanni

IL SEGRETARIO

Baraldo Gabriele





FOGLIO PRESENZE Assemblea del 21/03/2022

Ordine del giorno:

2. APPROVAZIONE RENDICONTO PER CASSA AL 14/03/2022

Sono presenti i CONSIGLIERI:

ALBERTARIO EMANUELE GIOVANNI	X	
BARALDO GABRIELE	X	
BASSINI ALICE	X	
COLOMBO GAIA	X	
FIORATTI ELISA	X	
GRIFFANTI MICHELE	X	
QUARTI FABIO	X	

Castano Primo, 21/03/2022

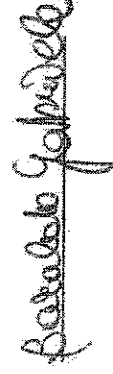
IL PRESIDENTE

Albertario Emanuele Giovanni

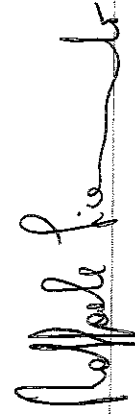


IL SEGRETARIO

Baraldo Gabriele







USCITE	2022 (€)	2021 (€)	ENTRATE	2022 (€)	2021 (€)
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		290,44	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali	2.900,00	14.901,13
5) Uscite diverse di gestione			- Di cui da sostenitori		
			5) Entrate del 5 per mille		3.500,00
			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
			8) Contributi da enti pubblici		10.000,00
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale		290,44	Totale	2.900,00	28.401,13
B) Uscite da attività diverse			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			B) Entrate da attività diverse		
2) Servizi			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi			2) Contributi da soggetti privati		
4) Personale			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Uscite diverse di gestione			4) Contributi da enti pubblici		
			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale		116,49	Totale		
C) Uscite da attività di raccolta fondi			Avanzo/disavanzo attività diverse		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
3) Altre uscite			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
			3) Altre entrate		
Totale			Totale		
D) Uscite da attività finanziaria e patrimoniali			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
1) Su rapporti bancari			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su investimenti finanziari	30,21	129,96	1) Da rapporti bancari		
3) Su patrimonio edilizio			2) Da altri investimenti finanziari		
4) Su altri beni patrimoniali			3) Da patrimonio edilizio		
5) Altre uscite			4) Da altri beni patrimoniali		
			5) Altre entrate		
Totale	30,21	129,96	Totale		
E) Uscite di supporto generale			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
			E) Entrate di supporto generale		

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Entrate da distacco del personale	
2) Servizi	119,98	2) Altre entrate di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale			
5) Altre uscite			
Totale	119,98	Totale	
Totale uscite della gestione	150,19	Totale entrate della gestione	2.900,00
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	28.401,13
		Imposte	2.749,81
		Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte	28.401,13
			2.749,81
			28.401,13

	2022 (€)	2021 (€)
Avanzo/disavanzo d'esercizio (1/1/2022)	30.460,60	
Avanzo/disavanzo dell'esercizio corrente	2.749,81	
Avanzo/disavanzo complessivo al 14/3/2022	33.210,41	

	2022 (€)	2021 (€)
Cassa e banca	33.210,41	30.460,60
Cassa	247,00	247,00
Depositi bancari e postali	32.963,41	30.213,60



Roberto Piccolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTODINOTORIETA'
(art.47D.P.R. 28dicembre2000 n.445es.m.i.)

Il sottoscritto **Emanuele Giovanni Albertario** nato a **Cuggiono**

il **22/12/1988** residente a **Castano Primo** Via Madre Teresa di Calcutta 5

Codice fiscale **LBRLMG88T22D198K**

in qualità di Presidente del Comitato Promotore Fondazione Aurea

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

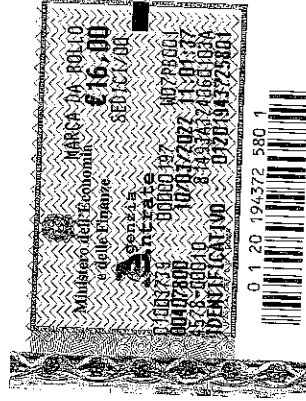
a) con riferimento all'accordo sottoscritto dal Comitato in data 25 agosto 2021 con il Comune di Castano Primo:

- che alla data odierna non è pervenuta alcuna richiesta di restituzione da parte del comune;
- che le attività concordate nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 25 agosto 2021 sono già state interamente poste in essere;
- che con verbale del 24 agosto 2021, il Presidente del Comitato Sig. Emanuele Giovanni Albertario e il Vice Presidente Sig. Gabriele Baraldo si sono impegnati, qualora fosse necessaria una restituzione totale o parziale dei fondi, a intervenire con le proprie risorse personali sollevando il Comitato dall'onere potenziale derivante dall'impegno preso nei confronti del Comune di Castano Primo;

b) che alla data odierna non risulta esistere alcuna forma di debito a cui il Comitato Promotore Fondazione Aurea o, una volta avvenuta la trasformazione, Fondazione Aurea dovrà far fronte.

Castano Primo, li 31 Marzo 2022

Il Dichiarante

REPERTORIO N. 3755

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue), il giorno undici del mese di aprile a Legnano, nel mio studio in corso Magenta n. 10.

Innanzi a me dott. Marco AQUINO, notaio in Legnano, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese

è presente

- GIAMUNDO Raffaele, nato a Gallarate (Va), il 7 giugno 1979, domiciliato a Busto Garolfo (Mi) in via Gramsci n. 4/A, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Busto Arsizio con il numero n. 947, sez. A, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 162695 con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 36 del 6 maggio 2011.

Detto componente della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la perizia che precede, composta di complessivi 16 (sedici) fogli, chiedendo di asseverarla con giuramento.

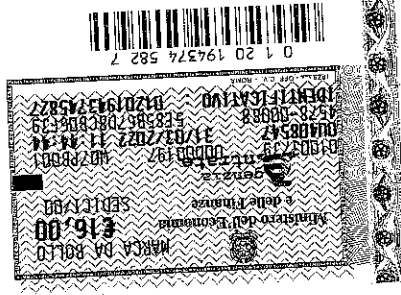
Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il componente, il quale presta l'asseverazione di rito ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di fare conoscere la verità".

Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia, e da me completato, che ho quindi letto al componente il quale, dietro mia domanda, lo ha dichiarato pienamente conforme alla sua volontà e con me notaio lo sottoscrive come per legge.

Consta di un foglio di cui occupa una pagina per 35 (trentacinque) righe fin qui.

Raffaele Giamundo

Marco Aquino





ALLEGATO

3

3000 DI RACCOLTA

RELAZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA AGGIORNATA AL 14 MARZO 2022

Facendo riferimento ai bilanci allegati e alla situazione economica dei primi mesi del 2022 si determina la situazione patrimoniale attuale del Comitato Promotore Fondazione Aurea (aggiornata al 14/03/2022) come segue:

- Disponibilità economica in liquidità giacente sul conto corrente intestato a Comitato Promotore Fondazione Aurea: 32.963.41€.
- Non esiste alcuna forma di debito a cui il Comitato Promotore Fondazione Aurea o, una volta avvenuta la trasformazione, Fondazione Aurea dovrà far fronte.
- I costi di riguardanti il processo di trasformazione del Comitato in Fondazione saranno coperti senza intaccare il capitale a garanzia che resterà di almeno 30.000€.

I fondi raccolti in questi anni provengono da erogazioni liberali e contributi ricevuti in quanto è stato riconosciuto un importante valore sociale alle attività messe in campo dal Comitato Promotore Fondazione Aurea.

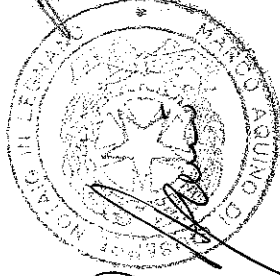
[Signature]
Rosaldo Garavito
Bosconi Alice
Combs Jane
Elise Fioratti
Michela Grifanti
Fabris Quirici
Fico Sighe
Giuseppe Signato

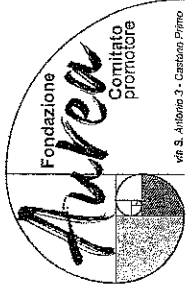
Castano Primo 14 marzo 2022

Comitato Promotore Fondazione Aurea

Il Presidente

Dott. Emanuele Albertario





10/07/20

10/07/20

3000 DI RACCOLTA

RELAZIONE TRASFORMAZIONE COMITATO PROMOTORE FONDAZIONE AUREA IN FONDAZIONE AUREA

In merito alla trasformazione del soggetto Comitato Promotore Fondazione Aurea in Fondazione Aurea siamo ad esporre brevemente motivazioni ed effetti di tale trasformazione.

Motivazioni

Come espresso nello statuto del Comitato Promotore Fondazione Aurea il fine ultimo con il quale tale soggetto era stato costituito, per volontà dei sette soci fondatori, era quello di raccogliere la disponibilità economica necessaria a trasformare il Comitato in Fondazione. A fronte delle variazioni in materia approntate dalla riforma del terzo settore e rese effettive con i decreti attuativi di Ottobre 2021 tale cifra si è identificata in € 30.000. Pertanto, nel mese di gennaio 2022, si è richiesta la disponibilità al Notaio Dott. Aquino Marco di seguire l'iter procedurale di trasformazione del Comitato Promotore Fondazione Aurea in Fondazione Aurea.

La scelta di costituire una fondazione trova motivazioni nella forma giuridica che tale soggetto offre. Analizzando gli scopi e le attività che i soci fondatori hanno ritenuto identificativi della propria visione riassumibili come "realizzare progetti di economia sociale e sostenibilità ambientali al fine di contribuire alla costituzione di una società equa, etica, inclusiva, attenta alle questioni ambientali e solidale" si è scelto un modello che permettesse il più ampio spazio di manovra.

Effetti

In primo luogo, la trasformazione del Comitato Promotore Fondazione Aurea in Fondazione Aurea genera un soggetto che possieda una propria personalità giuridica. Questo risulta fondamentale per le garanzie che i rapporti con altri soggetti istituzionali e non necessitano. Inoltre, il passaggio a Fondazione offre la possibilità di partecipare a nuove vie di finanziamento per quanto riguarda i progetti sociali (bandi e sovvenzioni) e l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). In definitiva questa evoluzione permetterà al soggetto di ottenere un maggior impatto sociale tramite l'allargamento delle possibilità che una Fondazione con la qualifica di ETS offre rispetto al più contenuto regolamento che determina le libertà di un Comitato.

Stefano Linares

Barabato Gabriele

Bossini Alice.

Caonza Gioia

Elise Foratti

Michela Ghislanzoni

Roberto Quindici

Fieno Silvio
Giuseppe Vignani



**CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA REDATTA SU SUPPORTO
DIGITALE A ORIGINALE REDATTO SU SUPPORTO ANALOGICO.**

(ART. 22 DEL D. LGS. N. 82 DEL 7 MARZO 2005
MODIFICATO DALL'ART. 15 DEL D. LGS. 235 DEL 30 DICEMBRE 2010)

Certifico io sottoscritto, dott. Marco Aquino, Notaio in Legnano, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale che la presente copia, è conforme al documento originale, depositato nei miei atti e redatto su supporto analogico, ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 modificato dall'art. 15 del d. lgs. 235 del 30 dicembre 2010.
Legnano, 18 aprile 2022.

File firmato digitalmente dal notaio Marco AQUINO